

L'Araldo

*Bollettino della parrocchia san Pietro d'Alcantara in Villa Campanile
diocesi di san Miniato (Pisa)*

Per corrispondenza ed abbonamenti rivolgersi al sac. don Sergio Occhipinti tel 3483938436 - Diacono Roberto Agrumi 3492181150 - Abb. annuo € 15,00 sul c.c.p. n° 11148566 - int. a Parrocchia s. Pietro d'Alcantara via Pini 2 - 56022 Villa Campanile (Pisa). aut. trib. Pisa n° 22 del 9-3-1972 -Dir. resp. diacono Roberto Agrumi - roberto.agrumi@alice.it

Cari fedeli, con il mese di ottobre riprende il catechismo per i ragazzi che si preparano alla prima comunione ed alla cresima. La festa del nostro caro patrono san Pietro d'Alcantara è però il momento più importante perchè segnerà la partenza di tutte le nostre attività. Con Domenica 13 ottobre, alla messa delle 10,00 ci sarà il mandato ai catechisti che seguiranno i nostri ragazzi, per tutto l'anno, in questo cammino formativo che li porterà a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana, capiamone dunque l'importanza e sproniamo i nostri figli a non mancare mai alla messa domenicale ed al catechismo. Portateli voi stessi, è il Signore che ve lo chiede, perchè soltanto Lui può farli veramente crescere come Dio comanda. Abbiate cura che i vostri figli abbiano sempre una vera crescita cristiana e come voi genitori siete chiamati ad essere comunque i loro primi catechisti. La festa di san Pietro, avrà come suggello, domenica 20 alle ore 16,00, il conferimento della cresima a dieci nostri ragazzi. Il vescovo ha promesso che ci sarà, (speriamo bene), come pastore verrà a visitare quel gregge di fedeli che lo Spirito Santo gli ha affidato. Il Signore vi benedica

Vostro don Sergio

**DOMENICA 20 OTTOBRE ALLE ORE 16,00
S.E. MONS. TARDELLI AMMINISTRERA' IL
SACRAMENTO DELLA CRESIMA
AI NOSTRI RAGAZZI**



**DOMENICA 13 OTTOBRE
INIZIA IL CATECHISMO
TUTTE LE CLASSI
DALLE 11,00 alle 11,45**

**DOMENICA 27 OTTOBRE
TORNA L'ORA SOLARE
ORARIO SANTE MESSE
FERIALE ORE 16,00
SABATO ORE 16,00
DOMENICA ORE 10,00**

**VENERDI' PRIMO NOVEMBRE -
TUTTI I SANTI - IN CHIESA
ORE 10,00 SANTA MESSA
AL CIMITERO ORE 14,30
ROSARIO - ORE 15,00 SANTA
MESSA AL TERMINE
BENEDIZIONE DELLE TOMBE
SABATO 2 NOVEMBRE IN
CHIESA SANTA MESSA
ORE 16,00**

CATECHESI PER GIOVANI ED ADULTI

*«Signore da chi andremo? Tu solo
hai parole di vita eterna» (Gv.6,68)*

A te che stai cercando il senso della
vita, a te che hai paura della
sofferenza e della morte, a te che
hai smarrito la gioia di vivere

Il Signore ti sta chiamando

**IL LUNEDI' E IL GIOVEDI' ALLE ORE 21,15
NELLA CAPPELLA DELL'ASILO DI ORENTANO**

INIZIO LUNEDI' 21 OTTOBRE

VENITE VI ASPETTIAMO !!!

don Sergio e i catechisti

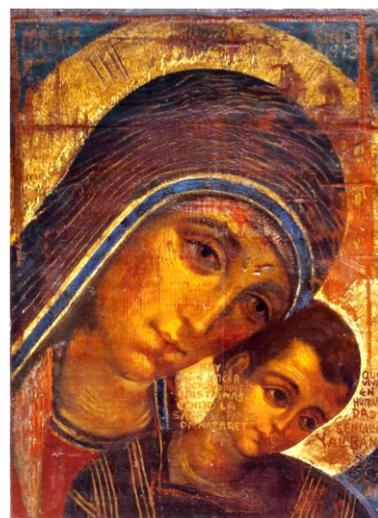
Sabato 19 ottobre



**san Pietro d'Alcantara
patrono di Villa Campanile**

programma:

Ore 11,00 santa messa concelebrata dai sacerdoti dell'unità pastorale - **ore 16,00** santa messa e processione - presterà servizio la filarmonica Leone Lotti di Orentano. Al termine, tutti al Quercione dove la Pro-Loce preparerà il vino nuovo e le castagne arrosto



Festeggiato il 44° anno della fondazione del gruppo «FRATRES»

Era il lontano 1969, da allora sono molto cambiate le vicende di questo piccolo borgo. I nostri pionieri sono partiti con qualche decina di volonterosi donatori che si prodigavano per tutte le più interessanti attività del paese. Si festeggiava con poco ma era grande l'entusiasmo ed il senso di appartenenza alla comunità. Non c'era Google e neanche tanti televisori; le corti ed il bar erano i punti di incontro e di socializzazione. Oggi Villa Campanile conta circa 1200 anime, grazie anche all'arrivo di gente nuova che ha saputo apprezzare la serenità e le bellezze ambientali di questi luoghi. Anche la nostra Associazione ha beneficiato di questo incremento demografico ed il numero dei donatori è aumentato notevolmente, e recentemente sono arrivati anche i giovani, che sembravano latitanti. Non è stato facile ma con un pressing assiduo e con il coinvolgimento nelle attività del paese, siamo riusciti a convincerli della bontà ed utilità della donazione. Anche per la preparazione di questa Festa abbiamo avuto la loro utile e gioiosa collaborazione che ci ha dato fiducia e speranza per il futuro. La festa comincia nella Canonica della nostra Chiesa dove abbiamo accolto le numerose rappresentante dei FRATRES delle province di Lucca e Pisa che, con l'occasione ringraziamo fraternamente e calorosamente. La messa quest'anno ci è stata officiata da don Christel coadiuvato dal nostro don Roberto, in una Chiesa gremita come nelle migliori occasioni. Dopo la benedizione del cuore di rose rosse offerto a tutti i caduti per la patria, c'è stato il corteo per le strade di Villa preceduta dalla Ranocchia di Orentano e dai Labari dei Gruppi FRATRES nostri ospiti. Come tutti gli anni abbiamo fatto il giro del paese per allietare i nostri paesani e le persone che non hanno potuto partecipare alla processione. Qualcuno ha notato che di anno in anno il giro si allunga di qualche centinaio di metri ma tutti resistono stoicamente sino al ritorno in Canonica. Nel piazzale della Chiesa le simpatiche e brave Majorettes della Ranocchia ci offrono un fantastico spettacolo prima del "rompete le righe". Ci vediamo tutti al Ristorante L'Orchino di Altopascio. Quest'anno abbiamo deciso di offrire la cena ai nostri donatori ed agli ospiti in questo grande e splendido locale in modo tale che anche il Consiglio e tutti i volontari possano godere la festa senza dover spadellare e sporcarsi ai fornelli. Nostris ospiti graditi: il vice Sindaco di Castelfranco ed i rappresentanti provinciali e regionali dei FRATRES. Il menù ottimo e abbondante ed il servizio soddisfacente. Non ci facciamo mancare neanche la musica offertaci da un benefattore della Festa. Tra una portata e l'altra vengono premiate le numerose prime donazioni con la Pergamena e con la medaglia i più assidui con 20 donazioni. Prima del dolce si estraggono i numeri vincenti della Lotteria Benefica che distribuisce numerosi e bei premi che ci sono stati offerti per l'occasione dai nostri benefattori della Villa, di Altopascio e di Lucca. Il grande e goloso dolce con il simbolo dei FRATRES in bella mostra sullo strato di candida panna montata chiude la cena con il brindisi di buon augurio per tutti. Arrivederci al prossimo anno. **Il consiglio FRATRES di Villa Campanile**



LETTERA APERTA A UN DONATORE DI SANGUE

Caro donatore, il mio nome non è importante. Circa un anno e mezzo fa mi diagnosticarono una leucemia mieloide acuta. Grazie a un trapianto di midollo osseo sono vivo e proseguo la mia battaglia contro questa terribile malattia. Quando meno ce lo aspettiamo la vita ci pone di fronte a una sfida e mette alla prova il nostro coraggio e la nostra volontà di cambiamento. E' difficile esprimere la sofferenza fisica e psicologica patita in questi lunghi mesi di malattia. Non ci sono parole. Il mondo che sembra crollarti addosso e non mancano i momenti in cui vorresti arrenderti, rassegnarti a un destino crudele. Molte volte mi chiedo: cosa sarebbe successo se non avessi avuto la solidarietà di tante persone che hanno donato il sangue per aiutarmi? Ogni volta che venivo sottoposto, durante i lunghi mesi di ricovero in ospedale, a trasfusioni di sangue e piastrine, osservando quelle sacche sopra la mia testa, pensavo che solo il gesto altruista di tante donne e uomini mi consentiva di continuare a vivere e lottare contro la mia malattia. Nel mio caso, come per molte altre malattie, le trasfusioni sono molto frequenti e ogni paziente necessita di una grande quantità di sangue. Dunque, senza quel gesto d'amore di tanta gente, oggi non sarei qui a scrivere questa lettera. Pertanto lo scopo di questa missiva è quello di ringraziare tutte quelle persone che mi hanno aiutato, ma soprattutto quello di scuotere le coscienze e i cuori del maggior numero possibile di persone affinché possano abbracciare questa nobile causa. Non siate indifferenti, non aspettate che qualcosa possa succedere a voi o a qualcuno a voi vicino per reagire. E se molti non possono donare il proprio sangue per diverse ragioni mi aiutino a diffondere questo messaggio. A te che non sei ancora un donatore di sangue chiedo di riflettere qualche secondo sulle mie parole per comprendere quanto un tuo semplice gesto di amore possa contribuire a salvare una vita umana. Cosa c'è di più gratificante di questo? Confido in te perché sei colui che ha la chiave affinché molti malati abbiano una speranza di salvezza. Ricordati che nessuna cura, nessun medico potranno mai fare abbastanza per loro senza il tuo atto di donare il sangue. Spesso siamo tanto presi dai nostri piccoli affanni quotidiani che non sappiamo dedicare un momento del nostro tempo per coloro che hanno un enorme bisogno del nostro



RADIO MARIA

una voce cristiana nella tua casa

Cari amici, facciamo nostro l'appello di Papa Francesco a pregare e a digiunare per la pace. Da questa settimana riprendiamo a recitare in famiglia il rosario per la pace. Facciamo pregare anche i bambini. La Regina della Pace ci ha assicurato che con la preghiera e il digiuno si possono fermare le guerre e persino sospendere le leggi della natura. **Non lasciamo cadere nel vuoto il grido accorato del Santo Padre.** "Vogliamo un mondo di pace, vogliamo essere uomini e donne di pace, vogliamo che in questa nostra società, dilaniata da divisioni e da conflitti, scoppi la pace; mai più la guerra! Mai più la guerra! C'è un giudizio di Dio e anche un giudizio della storia sulle nostre azioni a cui non si può sfuggire! **Non è mai l'uso della violenza che porta alla pace. Guerra chiama guerra, violenza chiama violenza!** Con tutta la mia forza, chiedo alla parti in conflitto di ascoltare la voce della propria coscienza, di non chiudersi nei propri interessi, ma di guardare all'altro come a un fratello. A Maria chiediamo di aiutarci a rispondere alla violenza, al conflitto e alla guerra, con la forza del dialogo, della riconciliazione e dell'amore. **Maria, Regina della pace, prega per noi! Maria, Regina della pace, prega per noi!**" P. Livio

aiuto. A te, invece, che sei un donatore, voglio ringraziarti per quello che fai nei confronti dei tanti malati che hanno bisogno della tua solidarietà e ti chiedo di continuare in questa tua opera. Infine, desidero rivolgermi a tutti coloro che hanno donato il sangue per me. Sono stato fortunato per tutto l'affetto e la solidarietà di cui mi avete circondato. Il vostro amore mi ha caricato di energia per continuare la mia personale battaglia contro la leucemia. Davvero non immaginate quanto sia stato fondamentale per me. Ora, però, vi supplico di non fermarvi, di non ridurre il vostro sostegno a un gesto occasionale compiuto per il bene di un amico. Continuate a donare per i tanti malati che oggi lottano nell'incertezza, nella paura e nella solitudine in cui la malattia li precipita. Magari non conoscerete mai i volti delle persone che avrete aiutato ma sarete certamente consapevoli e orgogliosi della grandezza del vostro atto d'amore.



SONO RINATI NEL BATTESIMO

04 agosto - nella chiesa di s. Cristina a Nogueira (Portogallo)
LORENZO BARSOTTI
di Renzo e Carla Ferreira
pad. Vasco Ferreira Mad Marcella Neto

28 settembre
ALESSANDRO PAPERÀ
di Attilio e Silvia Lazzeri

Pad. Maurizio Lazzeri Mad. Tania Paperà

29 settembre
FILIPPO ROMANI
di Diego e Francesca Viti

Pad. Dario Romani mad. Valentina Viti

"Ai piccoli l'augurio di crescere come Gesù, in età sapienza e grazia. Ai genitori le nostre più vive congratulazioni!"

SI SONO UNITI IN MATRIMONIO

16 agosto

**LUCA
FISCELLA
e
FEDERICA
TOCCHINI**



7 settembre

**LUCA
MAZZOLINI
e
ELISA
CAPPELLUZZO**

AUGURI VIVISSIMI ALLE NUOVE FAMIGLIE



festa degli anziani 2013

Settembre, l'uva è matura e il fìo pende; e la festa del contadino torna nell'anno che a questo è vicino....

Purtroppo è finita, la pacchia e la bella vita. Che bell'estate che abbiamo trascorso.....ma vi ricordate.....la pizza calda, la cecina bella cotta, le bibite rinfrescanti, le altre specialità della festa del contadino e naturalmente i fantastici spettacoli!!!! La gente arrivava verso le 8:15 io e tutti gli altri camerieri la servivamo e poi dopo il dolce.....nessun cliente si perdeva i bellissimi spettacoli che gli artisti venivano a fare. Mi ricordo bene che già dalla prima sera nessuno e ripeto **nessuno** dopo aver mangiato tornava a casa....anzi...accorrevano in piazza a vedere la bellissima discoteca serale e Fiordaliso, la famosa cantante, che dopo essersi esibita ha firmato autografi e ha fatto foto con i suoi fan. Io e i miei amici eravamo stremati a fine serata ma ce lo aspettavamo che quella sera sarebbe venuta molta gente, quello che non ci aspettavamo è che ne venisse molta di più la sera successiva....attirata dal DJ Bani del Concorde. Che soddisfazione vedere un po' di vita nel nostro piccolo paesino, vedere vecchi e giovani a divertirsi e a ballare in piazza. Di sera in sera aumentava la gente da servire e di conseguenza aumentava la **festa!!!** La terza sera i bambini guidavano i loro genitori alla sagra per mangiare e poi vedere lo spettacolo dei burattini che raccontava la storia di Cenerentola; e i loro genitori non li contraddicevano perché dopo Cenerentola avrebbero assistito alla meravigliosa **aratura notturna** fatta con potenti macchine d'epoca. E a fine serata molti di loro hanno ballato con Le Solaris. Ma a mio parere non c'è stata sera più bella che dell'ultima.....i tavoli della sagra straripavano, la gente era incantata dagli spettacoli dell'agility dog e a fine serata chiunque ha pianto dal ridere con Gli Ultimi della Fila i bravissimi comici di Zelig lab. Scrivere una cosa del genere è facile e rilassante ma io mando i miei ringraziamenti a chi trasforma il lavoro in relax: **i lavoratori della pro loco**, grazie a ognuno di voi perché è merito di tutti se esiste e se continuerà ad esistere **La festa del contadino!!!!!!** (Leonardo Benedetti)

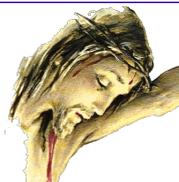
Offerte per la parrocchia e per l'Araldo

I familiari in memoria di Emiliano, Lazzeri Lina, in memoria di Anselmo, in occasione del matrimonio di Luca e Federica, i figli in memoria di Liliana Vannelli, in occasione del matrimonio di Luca e Elisa, famiglia Romani in occasione del battesimo di Filippo.

Dopo la «FESTA DEL CONTADINO» i volontari della pro-loco non si fermano

I volontari della Pro Loco sono instancabili e lo dimostrano ampiamente nel periodo clou della Festa del Contadino nel primo week end di Agosto; infatti grazie al loro straordinario e incessante lavoro anche quest'anno si è stra-confermato ed incrementato il successo raggiunto negli scorsi anni, tanto che se andate su internet e cercate "Festa del Contadino di Villa Campanile" potrete rimanere felicemente stupiti nel vedere tutti i link e gli articoli che vengono fuori, sembra che finalmente anche il mondo esterno al nostro piccolo centro rurale sappia finalmente che esiste una Villa Campanile e che vi si svolga cotanta manifestazione. L'instancabilità dei volontari con la V maiuscola emerge ancora di più quando, smaltita la stanchezza e l'adrenalina che indubbiamente sconvolgono la vita in quelle quattro giornate in cui anche il caldo fa la sua parte e certamente non aiuta lo spirito e il corpo, siamo già al 15 di Agosto ed è nuovamente il momento di scendere in campo per festeggiare la nostra signora: MARIA. Infatti come tutti gli anni anche quest'anno i volontari più tenaci e fedelissimi si sono nuovamente riuniti per organizzare una bella e ricca cena gratuita ed aperta a tutti coloro che hanno preso parte alla celebrazione religiosa, riscuotendo un discreto successo tra i partecipanti che sono stati molto più numerosi degli scorsi anni, perché favoriti da un orario serale in cui la canicola si faceva meno pressante. In un volo siamo già al 7 di Settembre ed al quercione è ancora Festa per la 5° Cena Paesana. Questa volta oltre ai volontari della Pro Loco scendono in campo anche i Cacciatori della Federaccia ed è un tripudio di cucina toscana e cacciagione soft tra cui le ormai famose Penne sul Fagiano la fanno da padrone insieme al Prosciutto Arrosto cotto nel forno a legna. A seguire la ricca lotteria con ben 35 premi ha allietato e divertito tutti facendo portare a casa di molte persone (che hanno vinto i premi) un ricordo della piacevole serata trascorsa. Il 15 di settembre è stata la volta della celebrazione della giornata dell'anziano in cui come tutti gli anni la Pro Loco in supporto alla cerimonia religiosa organizza una bella cena per tutti gli anziani e gli accompagnatori intervenuti. Purtroppo quest'anno il tempo è stato piuttosto inclemente perché sia prima che durante la messa celebrata appositamente per questa ricorrenza c'è stato un bel temporale di fine estate e quindi l'affluenza è stata gioco forza inferiore rispetto agli scorsi anni, ma nonostante tutto i "temerari" che sono intervenuti sono rimasti molto soddisfatti e si sono profusi in graditissimi complimenti a tutto lo staff che come sempre con amore e dedizione ha organizzato il buffet perché tutto riuscisse al meglio. Ora non ci resta che invitare tutti all'ultima attività in programma per quest'anno, ovvero la mitica festa del nostro Patrono S. Pietro D'Alcantara, fissata ovviamente come sempre per il 19 di Ottobre. Vi aspettiamo al Quercione per fare merenda tutti insieme! (Tatiana Di Cesare)

CI HANNO PRECEDUTO ALLA CASA DEL PADRE



6 agosto
**EMILIANO
LAZZERI**
di anni 77

8 agosto
**ANSELMO
BARBIERI**
di anni 90

25 agosto
**FRANCO
STEFANELLI**
di anni 82

3 settembre
**LILIANA
VANNELLI**
di anni 87

11 settembre
**RENATO
GIANFALDONI**
di anni 86



Santi della Francigena s. Cristina di Bolsena

Tra i passaggi più belli dell'intera Via Francigena c'è la zona del lago di Bolsena, incastonato nel gioco di piani prospettici delle sue sponde e della sagoma delle colline circostanti. Bolsena è un borgo medievale che sorge in una posizione molto favorevole, grazie alla buona esposizione e all'affaccio sulle rive del lago. Inoltre la cittadina custodisce importanti tesori storici e spirituali come la Basilica di Santa Cristina, dove si trovano i resti della Santa e alcune reliquie del Miracolo Eucaristico avvenuto nel 1263. Santa Cristina apparteneva a una comunità cristiana degli inizi del IV secolo, epoca di intense persecuzioni all'interno dell'Impero Romano, quella di Diocleziano. Una tradizione pervenutaci racconta della figlia di un magistrato romano che rifiutava di adorare le divinità pagane del padre, e per questo venne sottoposta a una serie di torture e tentativi di uccisione, ai quali sopravvisse miracolosamente. Una pietra con le impronte dei suoi piedi, conservata in Basilica e trasformata in pietra d'altare, ricorda, tra i diversi tentativi, l'episodio dell'affogamento: il padre la legò a una macina da mulino e la gettò nel lago per farla sprofondare. Ma la macina, anziché inabissarsi, galleggiava, così Cristina poté ritornare a riva usandola come scialuppa. Si raccontano diversi tentativi di ucciderla, resi inefficaci da prodigi connessi alla sua fede. Il tentativo di trafiggerla con delle frecce ebbe infine successo. Le ricerche hanno mostrato come il suo culto sia iniziato già nel corso del IV secolo e da allora si tramanda fino ad oggi; la festa si svolge il 23 luglio. La Storia di Santa Cristina si intreccia con la via Francigena alcuni secoli dopo, nel tardo medioevo, quando un sacerdote di origine boema, in crisi di fede, si reca in pellegrinaggio a Roma, con l'intenzione di pregare sulla tomba di Pietro. Per vincere la sua incredulità circa la reale presenza di Cristo Risorto nell'Eucarestia, decide il pellegrinaggio a Roma come atto di fede e di penitenza. Raggiunta Roma e visitata la sede di Pietro, e presa la via del ritorno, si ferma presso Bolsena. Qui celebra messa sull'altare sopra quella macina di pietra che aveva salvato la vita a Santa Cristina, chiedendone l'intercessione per ottenere la grazia del recupero della fede nella santa Eucarestia. Nello spezzare il pane, questo sgorga improvvisamente sangue che si posa su ciò che si trova in basso, il corporale e alcune pietre dell'Altare. Il sacerdote interrompe la celebrazione per riferire l'evento miracoloso. Senonché il Papa Urbano IV si trova nelle vicinanze presso Orvieto, con il Vescovo del luogo, inviato subito a verificare gli avvenimenti insieme ad alcuni teologi. Il miracolo viene riconosciuto e il Vescovo porta a Orvieto le reliquie più importanti, ancora oggi sono custodite in Duomo. A Bolsena rimangono le pietre macchiate di sangue vicino all'altare di Santa Cristina, anche queste ancora oggi visitabili. Colpito dal miracolo eucaristico di Bolsena, Urbano IV si convinse a istituire la festa del *Corpus Domini* che si diffuse rapidamente nella Chiesa Universale, e viene celebrata ancora oggi. Di questa vicenda colpisce lo stretto rapporto che emerge tra fede della Chiesa, la comunione dei santi, pellegrinaggio ed eucarestia. La fede di santa Cristina, il cui nome stesso (probabilmente scelto con il battesimo) rimanda all'amore vivo e personale per Cristo, viene tramandata e celebrata a Bolsena per secoli. Un anonimo prete boemo vive una crisi di fede e sceglie di non accondiscendere alla prigionia del dubbio, decide di porre una vera domanda e di mettersi in cammino implicando la pienezza della sua persona, coinvolgendo forze, pensieri e sentimenti, per recarsi in pellegrinaggio fino a Roma, sede di Pietro. La forza di questa domanda incarnata, vissuta integralmente, si appella alla comunione dei Santi, incontrando l'intercessione dei Santi martiri Pietro, l'apostolo, e Cristina. Così ottiene un dono di grazia in

forma di un miracolo eucaristico che è al tempo stesso la risposta alla domanda del Sacerdote e un segno per tutta la chiesa che ancora oggi celebriamo con la festa del Corpus Domini. Di questo segno colpisce la forte assonanza con il miracolo eucaristico di O Cebeiro, sul Cammino di Santiago, conosciuto forse da un maggior numero di pellegrini, avvenuto su un'altra via di pellegrinaggio, appena alcune decine di anni dopo.

(Fazio Frosali).

Un pensiero per l'amico Emiliano



EMILIANO LAZZERI
6 agosto 2013

Si è grandi quando si è umili, lui umile lo è sempre stato. Non era una persona a cui piaceva mettersi in mostra, ma nella sua semplicità è stato il migliore di tutti noi. Sempre pronto ad aiutare gli altri e soprattutto a lavorare per Villa Campanile, il suo Paese, al quale ha voluto veramente molto bene. Non so se sia utile ricordare in quali e quante attività si sia impegnato per Villa Campanile: il Carnevale, la Misericordia, il gruppo Donatori di Sangue, la Pro loco, il suo impegno per la chiesa e molte altre piccole e grandi cose che mi è difficile ricordarle tutte. Lui era sempre in prima fila, non ha mai guardato al colore della casacca di chi gli stava vicino, ma ha sempre collaborato con tutti. Era una persona affabile, di cuore, a cui tutti noi abbiamo voluto bene; un amico, magari qualche volta "brontolone", se non eri del suo punto di vista, ma che, dopo cinque minuti si rimboccava le maniche e ripartiva, per il bene del suo Paese. Mi ricordo quando la domenica sera facevamo le pizze al Quercione, dal bancone lo chiamavo: "Emiliano, manca la mozzarella!", lui arrivava con la sua andatura non proprio lineare e rispondeva: "è pronta, cosa urla!!". Mi vengono in mente cento altre cose di lui che rimarranno sempre con me, nel mio cuore, mi accompagneranno nella vita facendomi sorridere ogni volta che le rammenterò. A Villa Campanile non è facile assistere ad un funerale con una tale presenza di persone, a dimostrazione questo, di quanto era benvoluto e amato da tutti. Un'altra cosa per terminare, posso dire alla sua famiglia, soprattutto ai suoi nipoti, siate orgogliosi del vostro Emiliano, perché era una grande e brava persona e con la sua vita semplice e modesta e l'attaccamento alla moglie e alla famiglia, ci ha insegnato quali siano i veri valori cristiani sui quali fondare le nostre esistenze. Grazie di tutto Emiliano ci mancherai.



santa Cristina